

I cittadini di Porretta Terme, ridente cittadina termale in provincia di Bologna, attendono con trepidazione che arrivi giovedì 21 dicembre, il giorno "dell'asta 2" come ormai viene chiamato, che potrebbe assegnare finalmente a un tanto cercato "terzo" la Società degli Alberghi e delle Terme. Se questo avvenisse, tutti si dicono convinti che potrebbe finalmente ripartire quel motore (le Terme appunto) che ha fatto funzionare per decenni l'economia cittadina e quella di gran parte del territorio. Sul sito <https://www.intribunale.net/dettaglio-immobile> è disponibile il dettaglio dei 6 lotti che andranno all'asta il 21 dicembre prossimo. Per un valore complessivo di 2.370.346 euro, saranno messi all'asta, rispettivamente: I vecchi stabilimenti Puzza e Porretta Vecchia con annesso parco Najadi (lotto2), gli Hotel Salus 1 e 2 (lotto 3 e 4), l'intero complesso delle Terme Alte (lotto 5), nonché 286.491 metri quadri di terreno boschivo relativi alla zona del monte della Croce (lotto 6 e 7). Non è incluso l'ex Hotel Castanea ora Hotel Delle Acque. Il curatore fallimentare, in accordo con il Giudice, ha deciso di non suddividere il grosso della proprietà termale in più parti, ma di mettere all'asta l'intero ammontare dei lotti, come sopra descritti, in un'unica soluzione. I cittadini di Porretta Terme sperano in un acquisto finalizzato alla riqualificazione complessiva. Qualora anche questa seconda asta l'asta andasse deserta, auspicano una trattativa mirata ad un eventuale suddivisione dei lotti, ipotesi che potrebbe portare piccoli imprenditori interessati ai singoli alberghi o alle singole strutture a effettuare non solo un acquisto, ma anche una loro riqualificazione.